

RICEVUTO 28 MAG. 2009

Enrico Galli  
Via Rinaldo Simen 36  
6648 Minusio

Lodevole  
Municipio di Minusio  
6648 Minusio

Minusio, 27 maggio 2009

## INTERPELLANZA

### Estrazione inerti nel Locarnese

Onorevole Sindaco ed onorevoli Municipali,

ho appreso dall'articolo della "Regione" del 13 maggio 2009 (cfr. allegato), che in data 8 maggio 2009 il Dipartimento del territorio ha presentato ad oltre 60 rappresentanti di enti pubblici, associazioni ed operatori della regione del locarnese il "futuro concetto cantonale di gestione dei materiali inerti" legato alla scheda V6 del piano direttore (Ambito "Vivibilità"! ). Fra i rappresentanti degli enti pubblici, mi risulta che abbiano partecipato anche rappresentanti del Municipio di Minusio.

Lo scopo dell'incontro promosso dal Dipartimento, sempre stante all'articolo della "Regione", era quello di ricercare il maggior consenso possibile attorno al concetto di gestione degli inerti che sarà approfondito da un gruppo interdisciplinare composto anche da una delegazione dei rappresentanti dei comuni interessati, dagli operatori economici, dalle associazioni legate alla natura ed agli operatori del Lago e del turismo.

Purtroppo l'articolo non aggiungeva altri particolari. E la mancanza di una soddisfacente informazione sull'argomento mi ha richiamato alla memoria un abbozzo progettuale cantonale di attracco e scarico di materiale inerti tramite chiatte, nastri trasportatori e trasbordo su camion a Mappo, proprio nelle immediate vicinanze del campo sportivo e del porticciolo turistico. Questo abbozzo progettuale, appena lo scorso anno il Dipartimento lo aveva lasciato trapelare come possibile soluzione finale al problema del dragaggio dei nostri fiumi e del fabbisogno di materiale pregiato a basso costo per costruzioni edili e di genio civile.

Appare evidente che qualora tale progetto di scalo di materiale a Mappo fosse ancora considerato, quale primo passo esso porterebbe assai probabilmente al blocco pianificatorio a livello di piano direttore di qualsiasi ulteriore iniziativa turistica in una delle più pregiate aree del nostro Comune. Ne sarebbero di conseguenza compromesse importanti opere come il ristorante di Mappo già in fase terminale di progettazione ed un domani l'ampliamento del porto turistico, che occorre ricordare è già oggi per il nostro comune un'importante fonte di entrate economiche. Se poi corrispondesse al vero che in occasione del succitato incontro, l'on. Borradori ha affermato che un attracco per gli inerti riveste carattere strategico per il Cantone (frase riportata in un

analogo articolo pubblicato sul Corriere del Ticino), la questione per Minusio potrebbe diventare ancora più preoccupante.

Con la presente interpellanza si chiede quindi:

- di conoscere maggiori dettagli sull'incontro dell'8 maggio 2009.
- Di essere messi al corrente sulle iniziative che intende adottare il nostro Comune a salvaguardia della propria già avviata programmazione di una prospera attività turistica della zona di Mappo, sulla quale oggi sembra addensarsi qualche nuvola di troppo.
- Se il Municipio è stato informato dal Cantone sui motivi per cui un eventuale attracco industriale, se proprio si dovesse rivelare necessario, debba essere realizzato sul Lago Verbano e non piuttosto sul Ceresio.

Cordiali saluti



Enrico Galli  
consigliere comunale

allegato citato

## Estrazione inerti nel Locarnese, il Cantone definisce le strategie

Il Dipartimento del territorio ha presentato venerdì scorso agli interessati del settore la strategia per la valorizzazione dei materiali indigeni pregiati provenienti dal Locarnese.

Durante il plenum - che si è tenuto all'aeroporto cantonale di Locarno Magadino - oltre 60 personalità in rappresentanza di enti pubblici, associazioni e operatori economici hanno partecipato all'incontro d'avvio del processo partecipativo per il futuro concetto cantonale di gestione dei materiali inerti. Il Dipartimento vuole raggiungere l'obiettivo di consolidare la scheda di Piano direttore V6 con il più alto grado di consenso possibile. Il consigliere di Stato Marco Borradori ha confermato che la gestione degli inerti (una delle poche materie prime di cui il Ticino dispone) è di fatto un obiettivo di legislatura. L'ingegnere Laurent Filippini ha, dal canto suo, presentato la situazione attuale, approfondendo i dati del consumo e dell'importazione dall'Italia e collocando il tema nel contesto del Piano direttore (scheda V6,

ambito "Vivibilità"). Già sin d'ora emerge che la futura catena logistica relativa alla produzione, al trasporto e alla lavorazione dei materiali inerti dovrà essere gestita con il minor impatto ambientale possibile, garantendo al contempo la sostenibilità economica.

Il processo ha preso inizio nelle scorse settimane con una serie di interviste mirate, seguite dal plenum. Le tappe successive prevedono un approfondimento dei dettagli (catena logistica, ottimizzazione del riciclaggio, valorizzazione dei materiali indigeni pregiati), che sarà svolto da un gruppo interdisciplinare composto da una rappresentanza dei comuni interessati, dagli operatori economici, dalle associazioni legate alla protezione della natura e dagli operatori del Lago e del turismo.

Un tema che, per certi aspetti (attracco barca, trasbordo su camion, estrazioni alle foci dei fiumi), solleva perplessità. Il Dipartimento informerà in modo costante sugli sviluppi del processo partecipativo.